

## COSA DICE LA LEGGE

**Quando** È consentito il ricorso alla procreazione medica assistita «qualora non vi siano altri metodi terapeutici efficaci per rimuovere le cause di sterilità o infertilità».

**I divieti** Vietata la fecondazione eterologa e la clonazione umana, Qualsiasi sperimentazione sull'embrione, nonché «qualsiasi forma di selezione a scopo eugenetico degli embrioni e dei gameti»

**Il varo e il voto** La legge 40 è stata varata nel 2004 e nel 2005 fatta oggetto di un referendum che vide la vittoria del fronte astensionista guidato dalla Cei di Ruini

→ **Il tribunale** di Firenze solleva il dubbio di incostituzionalità dopo il ricorso di due piemontesi

→ **Il governo:** difenderemo noi la legge 40. Sacconi cita il premier: «Magistrati ideologizzati»

# Fecondazione eterologa «La legge torni alla Consulta»

La legge sulla fecondazione assistita è già stata bocciata dalla Corte sull'impianto di tre embrioni insieme. Il Pd: normativa ideologica e da cambiare. Roccella: vogliono che torni il Far West.

**F. FAN.**

ffantozzi@unita.it

La Legge 40 sulla fecondazione assistita torna al vaglio della Corte Costituzionale. Un anno fa la Consulta si era già pronunciata abrogando il divieto di impianto contemporaneo di tre embrioni e di crioconservazione degli stessi. Adesso la prima sezione del tribunale civile di Firenze ha sollevato il dubbio di costituzionalità per la parte che vieta la fecondazione eterologa (con ovuli o seme di donatore esterno alla coppia).

Il governo fa quadrato intorno alla legge 40, voluta e approvata dal centrodestra nel 2004 e sopravvissuta al referendum: «La difenderemo» annuncia il ministro della Salute Fazio, mentre per il titolare del Lavoro Sacconi «c'è il timore che alcuni settori ideologizzati della magistratura cerchino rivalsa». Tesi condivisa dal sottosegretario alla Salute Eugenia Roccella: «Tribunali invasivi, vogliono smantellare la legge e tornare alla deregulation». Per il ciellino Maurizio Lupi «c'è un giudice a Firenze», ma non è un bene. Per Paola Binetti (Udc) si vuole «sovvertire il sistema delle regole democratiche».

Al contrario, Pd e IdV denunciano una «legge ideologica» e da rivedere. Bersani depreca che l'esecutivo «bastoni» le toghe che si muovono nel solco della Costituzione.



Foto Ansa

La fecondazione eterologa torna al centro del dibattito politico

Marino replica alla Roccella che «il Far West c'è già» dato che chi può va all'estero per aggirare i divieti, e invita a riaprire il dialogo «senza tabù». Contrari a revisioni, nel Pd, Grassi, Bosone e Baio. Fiduciosi sull'esito del ricorso sono i medici-pionieri Antinori e Flamigni. E sulla coincidenza con il riconoscimento arrivato al padre della Fivet Robert Edwards scherza Paolo Ferrero: «La decisione fiorentina merita il Nobel».

I ricorrenti sono una coppia piemontese, impiegati di 35 e 37 anni.

### L'INIZIATIVA

## Nasce «Equality» Una rete bipartisan per i diritti civili

Una rete di persone che si impegnano a fare lobby per costruire un dialogo tra le diverse realtà politiche, culturali, sociali, religiose del Paese, superando, sul tema dei diritti civili, la logica del nemico e delle contrapposizioni: è Equ-

lity Italia, presentata ieri alla Camera. Primo obiettivo, organizzare un seminario con la Chiesa cattolica. Equality, ha spiegato il presidente Aurelio Mancuso, ex presidente di Arcigay, non vuole «sovrapporsi» realtà associative ma «fare rete». Tra gli aderenti Stefano Rodotà, Paola Concia, Barbara Pollastrini, Ivan Scalfarotto, Flavia Perina, Filippo Rossi, Fabio Granata, Maria Grazia Cucinotta. Entro primavera il primo congresso.